

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

#### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00233133

ESC - Ente schedatore S76

ECP - Ente competente S119

### OG - OGGETTO

#### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio

OGTT - Tipologia a raggiera

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

<b>PVCP - Provincia</b>	TV
<b>PVCC - Comune</b>	Povegliano
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1800
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1849
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura veneta
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ fusione/ doratura/ sbalzo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	66
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1941
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Gasparini D.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Base ovale, a cupola ribassata a doppio corpo. Il bordo e' sbalzato con motivi fogliari regolarmente disposti. Sul collo del piede sono applicate due statuette, modellate a tutto tondo e ricavate per fusione, rappresentanti Sant'Antonio da Padova e San Luigi Gonzaga, adagiati su un masso simbolico. Tra le due statue due figure, appena sbozzate, simboleggiano la Fede e la Carita'. Altre applicazioni intermedie sono costituite da grappoli d'uva con pampini e foglie. Nella sezione inferiore del fusto sono applicate tre figure sbalzate, che rappresentano le Virtù Teologali. Il grosso nodo, inserito tra due elementi torniti di raccordo, ha un corpo centrale a forma di lanterna, ove sono applicate due figure sbalzate che vogliono simboleggiare la legge e la preghiera,

mentre la parte superiore, a sfera schiacciata, e' arricchita di decorazioni a sbalzo con grappoli e pamini. La parte bassa, invece, e' ricavata per la fusione, con motivi fogliari rifiniti a cesello. L'ultima sezione del fusto, cilindrica, e' adornata sul recto dai consueti fregi vegetali, mentre nel verso da un angelo sfingiforme. La teca, protetta da doppio vetro circolare, dorata nella sua parte interna, e' circondata anteriormente da una fascia decorativa a sbalzo, riprodotte fiori e frutta. Al suo interno la lune

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza** documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura** NR (recupero pregresso)

**ISRP - Posizione** Sull'orlo della base

**ISRI - Trascrizione** MARIA ANNA IMPERATRICE D'AUSTRIA - PAOLO SETTI PARROCO

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

**STMC - Classe di appartenenza** marchio

**STMQ - Qualificazione** civile

**STMP - Posizione** Sull'orlo della base

**STMD - Descrizione** Mondo e sette trioni C T G Piccola incudine su tutti i raggi piu' lunghi non dorati

**NSC - Notizie storico-critiche**

Mancando completamente alcuna documentazione d'archivio, si suppone (Chimenton, 1941) che quest'oggetto sia stato donato dall'Imperatrice d'Austria Maria Anna alla parrocchia di Camalo' sotto il regime del parroco Setti, nell'ambito del suo intervento a favore di Istituzioni religiose importanti nel trevigiano, quali a favore di Istituzioni religiose importanti nel trevigiano, quali le scuole Canossiane di Treviso ed il Seminario Vescovile. Lo stile austero, tardobarocco, e la sua impostazione alquanto geometrica e dai fregi spiccati, nonche' la presenza del punzone del mondo con trioni, bollo ufficiale del tardo periodo Napoleonico usato sino al 1873, ci fanno attribuire quest'opera non comune ad una bottega di argentiere austriaco della prima meta' del secolo XIX. Nel 1941 quest'oggetto subisce un radicale restauro da parte dell'incisore Domenico Gasparini di Treviso, su incarico del parroco don Giuseppe Marchetto. La raggiera fu tutta fissata con viti, dove in precedenza i raggi erano tutti stagnati; furono aggiunti alcuni pezzi al fusto, con la funzione di allungarlo, e tra questi: le parti tornite, le tre figurine a sbalzo che rappresentano le Virtu' Teologali e, sopra il nodo, il cilindro d'argento sbalzato con fregi, che prima era costituito da un tubo d'ottone, malamente sistemato "rabberciatori" precedenti. Fu infine rifatta la parte interna della lunetta in argento dorato, quanto prima era d'ottone stagnato.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** detenzione Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE VE 28452501

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Santi M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fossaluzza G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1998
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cailotto C.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cailotto C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)